

Venerdì
25 luglio 2025

la Repubblica Torino

The Originals atteso ritorno ad Alta felicità

Viniti in un progetto più grande, avallato da un passato di intense collaborazioni artistiche e da una lunga amicizia nata in studio e sui palchi. Gli Africa Unite e i Bluebeaters, due tra le band più longeve della musica indipendente italiana, eroi nazionali del reggae e del rocksteady giamaicano, si sono rimessi in viaggio insieme con uno show travolgente ed emozionante che questa sera va in scena a Venasus in Valle di Susa per il Festival Alta Felicità organizzato dal movimento No Tav (dal 25 al 27 luglio con una grande arena con-

certi, incontri, passeggiate sui sentieri della Valsusa).

Il gruppo di reggae e dub di Pinerolo e la storica band ska e rocksteady che per molti anni ha suonato insieme a Giuliano Palma, nei prossimi giorni si esibiranno insieme in altre date in Piemonte, domani ai Castelli di Lagnasco (Cuneo) e domenica a Piea (Asti) nell'ambito di Monferrato On Stage. Sul palco, Bunna e Pat Cosmo alla voce, Frank Madaski al Piano e voci, Cato Senatore e Fabio Merigo, chitarra e basso, Danilo Scuccimarra, al piano, organo, chitarra e basso, De Angelo Parpaglione, al



📍 The Originals: in coppia Africa Unite e Bluebeaters

sax e flauto, Giotto alla tromba, Mammolo e Count Ferdi alla batteria e percussioni.

The Originals non sono un gruppo, ma due, perché tutti i musicisti si intersecano sul palco, mantenendo comunque l'integrità e l'identità delle rispettive formazioni originali. Ad accomunarli, musicalmente, sono le radici della cultura giamaicana, il reggae per gli Africa Unite e lo ska per i Bluebeaters. «È un incontro tra due mondi che ho personalmente vissuto in modo profondo: quello degli Africa Unite e quello di The Bluebeaters - spiega Bunna, cantante de-

gli Africa - per 12 anni ho suonato il basso nei Bluebeaters, vivendo la magia del suono ska e del rocksteady e ciò mi ha permesso di conoscere un mondo musicale che, fino ad allora, non avevo mai approfondito. È stato un viaggio musicale straordinario». In sintesi, le parole di Frank Thomas Madaski, co-leader storico di Africa Unite e produttore, fanno capire che alla base anche di questo progetto c'è sempre e solo «una cosa molto bella ed impalpabile sulla quale si può costruire la vita: si chiama musica». — G.A.